



**Dipartimento di Lettere e Filosofia**  
**Area di Studi Linguistici, Filologici e Letterari**  
**Proposta di Assegno di Ricerca**  
**Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/05**  
Responsabile della Ricerca: Prof. **Pietro Taravacci**  
PROGETTO DI RICERCA

**Titolo della ricerca:**

**Il "libro di artisti": coincidenze tra poesia e immagine nella Spagna del secondo Novecento**

**Premessa:**

Il libro d'artista si colloca nell'intersezione fra testualità e visualità, trasgredendo formati, generi e codici, chiedendo a lettore e critico un approccio flessibile e originale alla lettura e all'interpretazione. Categoria individuata soprattutto a partire dagli anni '70 del XX secolo, il libro d'artista presuppone una concezione del libro come oggetto d'arte, assimilato a una sottocategoria delle arti visive, in cui confluiscono diversi mezzi espressivi e codici. Si tratta spesso di opere ideate e create da un solo individuo – in possesso di talenti e competenze sia letterarie che artistiche, che oggi definiamo competenze "multimediali" – pubblicate in edizioni a tiratura limitata o addirittura unica, che espandono o reinterpretano la concezione stessa di libro e di fruizione dell'opera testuale.

**Il Libro di artisti**

Su presupposti analoghi si colloca il "**libro di artisti**" (plurale) frutto di collaborazioni tra poeta e artista visivo. Si tratta di opere che nascono per ragioni e necessità diverse, spesso vincolate a un'occasione specifica e che producono una bibliografia evanescente, spesso di difficile o impossibile accesso.

Nel contesto della poesia spagnola contemporanea, e in particolare nell'ambito della "Generación del Cincuenta", è percepibile un generale richiamo verso le arti figurative in senso efrastico, (richiamo che sarà oggetto dell'indagine critica che qui si propone), attraversando in maniera transgenerazionale poeti diversi.

In realtà si tratta di un atteggiamento che riguarda, con modalità diverse, l'intero spettro della poesia moderna e contemporanea occidentale che, nell'ottica di un'universalità dell'espressione artistica, cerca ed espande i propri punti di contatto con codici diversi. In molti casi, questo specifico rapporto si sposta al di fuori della "semplice" efrasis, incorporando, per l'appunto, tali codici visivi all'interno del proprio discorso, mostrando una vocazione interdisciplinare. La ricerca visiva della



poesia esplode naturalmente con Mallarmé, che indica il radicale cambiamento dello status della parola poetica nella modernità, passando poi alle avanguardie storiche. Tuttavia, ciò che qui ci interessa, non è tanto la poesia viva in sé (che nella prima metà del Novecento ha degli esponenti già in Lorca e Alberti), né il calligramma, erede delle avanguardie primonovecentesche (Gerardo Diego, Eugeni D'Ors, tra altri), bensì quella pratica di collaborazione tra poeti e artisti figurativi che diventa abbastanza comune a partire dalla postguerra spagnola, ovvero nell'ottica della «doppia direzione» individuata da Mengaldo in *Due ricognizioni in zona di confine* (Parma 2015).

Indichiamo come referenti del mezzo secolo poeti come Valente (1929-2000) e Gamoneda (1931), ad esempio, che hanno fatto della collaborazione artistica una componente importante, ma poco esplorata, della loro produzione, accompagnandosi, in numerose esperienze editoriali, ad artisti quali Tápies, Chillida, Falces, Sanjurjo, Juan Barjola, Albert Agulló, Juan Carlos Mestre, Álvaro Delgado y Amaya Bozal.

Guardando alla contemporaneità a noi più vicina vanno segnalati Andrés Sánchez Robayna (1952), Olvido García Valdés o la belga naturalizzata spagnola Chantal Maillard (1951). Non va naturalmente dimenticato José Miguel Ullán (1944-2003), emblema di artista che ha fatto della propria opera un'ibridazione tra codici diversi, spaziando in prima persona tra poesia, illustrazione e scultura e dando vita a numerosissime collaborazioni; né si possono trascurare Manuel Álvarez Ortega (1923-2014), poeta che pratica anche pittura e critica d'arte, o Ramón Gaya (1910-2000), altro esempio di poeta in cui la pittura riveste un ruolo fondamentale.

## Obiettivo della ricerca

Premettendo che la prospettiva dalla quale si osserva il "libro di artisti", resta quella di un'indagine in cui le competenze letterarie sono dominanti, il progetto, dunque, a partire da una rosa di poeti e di artisti ben definita, intende analizzare le modalità di scambio creativo ed espressivo tra intenzioni estetiche diverse, il rapporto che intercorre tra codici differenti messi al servizio di un progetto comune e, infine, l'impatto del codice visivo nella produzione del testo poetico. L'interesse principale, quindi, è, da un lato, quello di rendere conto della genesi creativa e della storia testuale di queste opere, dall'altro valutare le modalità di scambio tra testo poetico e codici visivi, mantenendo il testo poetico al centro di questa relazione intersemiotica. In tal senso, abbondano gli studi teorici riguardanti la relazione tra testo e immagine (Agosti, Lee, Panofski, Pozzi, Pratz, Segre, Settis...) sia dal punto di vista semiotico che ermeneutico, con approcci che toccano, in occasioni, anche la storia dell'arte. Nello specifico dell'ambito spagnolo, questo tipo di studi è più recente, ma presenta incursioni sempre più sistematiche (Muñoz Molina, Bagué Quílez, Pittarello, del Olmo Iturriarte, Díaz de Castro), date dalla fertilità dell'ambito di studi.



In particolare, sarà estremamente interessante applicare la filologia d'autore alla genesi e alla storia dei "libri di artisti" per rendere conto delle modalità di convergenza collaborativa, senza dimenticare la possibilità di accedere agli epistolari (soltanto in esigua parte studiati) tra poeti e artisti, risorsa preziosa per tracciare l'iter seguito nella elaborazione dei prodotti editoriali e per ricostruire aspetti specifici del dibattito critico instaurato tra le due arti.

### [Ipotesi di progetto annuale]

La ricerca prevede il recupero e la catalogazione dei "libri di artisti" di alcuni dei poeti sopra citati, in particolare Valente, Gamoneda, Robayna, García Valdés e Gaya. Questa prima operazione, permetterebbe di avviare la creazione di una base di dati, da utilizzare e da ampliare in futuro, per la creazione di un più completo archivio digitale.

Seguirà l'individuazione di una cornice teorica che permetta di approcciarsi in maniera esaustiva a questa testualità ibrida, il cui fine è la produzione di una serie di articoli scientifici che renda conto dei temi individuati dal progetto.

La possibilità di accedere agli archivi di alcuni di questi poeti permetterà formare il corpus del materiale epistolare, il cui studio permetterà di integrare l'indagine critica sopra auspicata.

Inoltre, è prevista la possibilità di intervistare direttamente alcuni di questi poeti, nella prospettiva di documentare la loro memoria storica.

### [Ipotesi di progetto biennale]

**Nel corso dell'ipotetico secondo anno**, è previsto lo spoglio degli epistolari di alcuni dei poeti individuati, con la finalità, non solo di integrare la produzione scientifica sopra presentata, ma anche di poter pubblicare parte del materiale epistolare.

Inoltre, è opportuno poter intervistare direttamente alcuni di questi poeti, nella prospettiva di documentare la loro memoria storica e arricchire il lavoro di interpretazione.

Non è da escludere la possibilità di realizzare una mostra-antologia delle opere analizzate, in concomitanza con seminari aperti a studenti e dottorandi. Si fa presente che ognuna delle iniziative presentate sopra troverebbe concreto opportunità di realizzazioni presso le Fondazioni relative agli autori individuati o



presso Istituzioni culturali in cui si conserva gran parte del materiale bibliografico e figurativo inerente al progetto stesso, quali, a puro titolo d'esempio: la Cátedra José Ángel Valente di Santiago de Compostela; l'Archivio di Antonio Gamoneda di León; Il Museo Ramón Gaya, di Murcia; Il Seminario Permanente Claudio Rodríguez, di Zamora, la Fundación Jorge Guillén di Valladolid...

### Bibliografia critica di riferimento

Agosti Stefano, *Il testo visivo. Forme e invenzioni della realtà...*, Marinotti, Milano 2006.

Bagué Quílez, Luis, *La Menina ante el espejo. Visita al Museo 3.0*, Fórcola, Madrid 2016.

Benjamin, Walter, *Sobre la fotografía*, Edición y traducción de José Muñoz Millanes, Pre-Textos, Valencia 2004.

Benjamin, Walter, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2011.

Bombaci, Nunzio, *La pietà della luce. María Zambrano dinanzi ai luoghi della pittura*, Rubbettino, Catanzaro 2007.

Brooks, Peter, *Realist Visions*, Yale University Press, New Haven 2005.

Carvalho Homem, Rui (ed.), *Relational Designs in Literature and the Arts. Page and Stage, Canvas and Screen*, Rodopi, Amsterdam-New York 2012.

Ciociola, Claudio, «Visibile parlare»: *Agenda*, Università di Cassino, Cassino 1992.

Durand, Gilbert, *Le strutture antropologiche dell'immaginario. Introduzione all'archetipologia generale* [1963], Edizioni Dedalo, Bari 1972, Nuova edizione 2009.

M. Foucault, *Les mots et les choses*, Gallimard, Paris 1966.

Gala, Candelas, *Sinergias – Poesía, física y pintura en la España del Siglo XX*, Anthropos, Barcelona 2016.

Gombrich, Ernst, *The Evidence of Images*, The Johns Hopkins University Press, 1969 (Ed. sp., *La evidencia de las imágenes*, Sans Soleil ediciones, Barcelona 2014).

Lee, Rensselaer Wright, *Ut picture poesis...*, [1967], SE, Milano 2011.

Mengaldo, Pier Vincenzo, *Due ricognizioni in zona di confine*, Monte Università Parma Editore, Parma 2015.

Muñoz Molina, Antonio, *El atrevimiento de mirar*, Galaxia Gutenberg, Barcelona 2013.

Olmo Iturriarte, Almudena del – Francisco Díaz Castro, eds., *Écfrasis e imitación artística en la poesía hispánica contemporánea*, Editorial Renacimiento, Sevilla 2012.

Panofsky, Erwin, *Studies in Iconology...*, [1939], Icon Editions, 1967.

Pittarello, Elide, *Poesía e imagen*, Universidad e Murcia, Murcia 2018.



- Ponce Cárdenas, Jesús, *Écfrasis: visión y escritura*, Editorial Fragua, Madrid 2016.
- Pozzi, Giovanni, *Sull'orlo del visibile parlare*, Adelphi, Milano 1993.
- Pratz, Mario, *Mnemosine: parallelo tra la letteratura e le arti visive*, Mondadori, Milano 1971.
- Raimondi, Ezio, *Il volto nelle parole*, Il Mulino, Bologna 1988.
- Rodríguez Fischer, Ana, *El poeta y el pintor*, Ediciones Alfabia, Barcelona 2014.
- Sánchez Robayna, Andrés, *Variaciones sobre el vaso de agua*, Galaxia Gutenberg, Barcelona 2015.
- Segre, Cesare, *La pelle di San Bartolomeo. Discorso e tempo dell'arte*, Einaudi, Torino 2003.
- Settis, Salvatore, *Laocoonte. Fama e stile*, Donzelli, Roma 2006.
- Sollers, Philippe, *Discurso perfecto. Ensayos sobre literatura y arte*, El cuenco de plata, Buenos Aires 2013.
- Taravacci, Pietro -Enrica Cancelliere, a cura du, " *Ut pictura poesis*". *Intersezioni di arte e letteratura*, Università degli Studi di Trento ("Labirinti", 164), Trento 2016.

### Bibliografia primaria essenziale

#### Antonio Gamoneda

*Lapidario incompleto*, en Antonio Gamoneda, Luis Mateo Díez, José María Merino, León: traza y memoria. [con grabados al aguafuerte de Félix Cárdenas] Madrid, Antonio Machón, 1984, 11-40.

*Encuentro en el territorio del frío*. [con reproducciones de Albert Agulló y prólogo de José Gómez Isla] León, Instituto Leonés de Cultura, 1995.

*Eros y Thanatos*. [pinturas de Álvaro Delgado con once poemas de Antonio Gamoneda] Madrid, Círculo de Bellas Artes, 1999.

*¿Tú?* [con grabados de Antoni Tàpies] Madrid, Ed. T/ Antonio Machón, 1999.

*Más allá de la sombra*. [Bernardo Sanjurjo, Obra gráfica, 1999–2002. Antonio Gamoneda, Poemas, 2002] Oviedo, Museo de Bellas Artes de Asturias, 2002.

*Memoria volcánica*. [con grabados de Amaya Bozal] Madrid, Ediciones Sen, 2002.

*Extravío en la luz* [con grabados de Juan Carlos Mestre y preámbulos de Amelia Gamoneda] Madrid, Casariego, 2008.



*Un animal oculto.* Tres litografías originales de Luis Moro con poemas de Antonio Gamoneda, Ciudad de México - Madrid, Blackstone Press, 2016.

### José Ángel Valente

*Originales 5,* con cinco gouaches de Luis Pessa e cinco textos de José Ángel Valente, José Agustín Goytisolo, Carlos Franqui, Orlando Blanco e Juan Arrocha, Ginebra, Ediciones de Arte: B. Serempus, 1972.

*Emblemas,* con cinco serigrafías de Antonio Saura, Valladolid, Carmen Durango, 1978.

*El péndulo inmóvil,* con tres augafortes de Antoni Tàpies, Ginebra, Editart, 1982.

*Desaparición figuras,* con doce litografías de Paul Rebeyrolle, Ginebra, Editart, 1982.

*Nostalgia del dragón y del laberinto,* con seis litografías de Valerio Adami, Jorge Camacho, José Luis Cuevas, Edouard Pignon, Antoni Tàpies e Camilo Franqui, París, Labyrinthe, 1986.

*Calas,* con fotografías de Jeanne Chevalier e texto de Erica Pedretti, Bienne, Canal - Junta de Andalucía, 1989.

*Raíz de lo cantable,* con dez linogravados de Jürgen Partenheimer, Madrid, Elba Benítez Galería, 1991.

*Las ínsulas extrañas. Lugares andaluces de San Juan de la Cruz,* con fotografías de Manuel Falces, Madrid, Junta de Andalucía / Turner Libros, 1991.

*Cabo de Gata. La memoria y la luz,* con fotografías de Manuel Falces, Granada, Unicaja, 1992.

*Del negro al blanco,* con fotografías de Jean Bescos e texto de Claudio Rodríguez Fer, Nantes - Galicia, Fundación Caixa Galicia, 1995.

*Estar Estarse,* con sete augafortes de Rafa Forteza, Girona, Arcadi Calzada e Teresa Viñas, 1995.

*Campo. Cabo de Gata. Níjar,* con fotografías de Jeanne Chevalier, Murcia, Mestizo, 1995.



*Cántigas de alén*, edición e introdución de Claudio Rodríguez Fer e tradución ao castelán do poeta e de César Antonio Molina, con catro gravados de Eduardo Chillida, Santiago de Compostela, Consorcio de Santiago, 1996.

*Tres lecciones de tinieblas*, con quince gravados de Rafael Pérez Carrió, Ourense, Ediciones Linteo, 2000.

José Ángel Valente. *Para siempre, la sombra*, con fotografías de Manuel Falces, Madrid, Fundación Telefónica, 2001.

*Cima del canto*, edición e introdución de Claudio Rodríguez Fer, con dúas serigrafías e dous augafortes de Coral, Valladolid, El Gato Gris, 2001.

*A palabra e a súa sombra. José Ángel Valente: o poeta e as artes*, catálogo da exposición homónima, con textos de Luis Iglesias Feijoo, Antonio Monegal, Claudio Rodríguez Fer e Rocío Santa Cruz e obra artística de decenas de autores (Goya, Luis Fernández, Tàpies, Saura, Oteiza, Chillida, Rebeyrolle, Pantenheimer, Broto, Sicilia, Forteza, Carrió, ademais de artistas galegos e dos fotógrafos cos que colaborou), Universidade de Santiago de Compostela / Xunta de Galicia, 2003. Edición trilingüe en galego, castelán e inglés.

*Alén*, edición e introdución de Claudio Rodríguez Fer e tradución ao castelán do autor e de César Antonio Molina, con catro gravados de Leopoldo Nóvoa, Parly / Barcelona, Éditions RLD / Raíña Lupa, 2007.

*A Madame Chi*, con fotografías de Pío Cabanillas e presentación de Olga Cuenca, Barcelona, La Cama Sol, 2020.

## Ramón Gaya

*El sentimiento de la pintura* (Diario de un pintor). Ediciones Arión (Colección Nuevo Ensayo), Madrid 1960, 169 p.

*Homenaje a Picasso* (epílogo para una exposición, de Francisco J. Flores Arroyuelo). Academia Alfonso X el Sabio (Arte, 2), Murcia 1982, 89 p., il.

*Nueve sonetos del diario de un pintor (1940-1979)*. Chys, Galería de Arte (Los cuadernos de la trapería, 2), Murcia 1982, 26 p.

*Algunos poemas del pintor Ramón Gaya*. Comares (La veleta, 8), Granada 1991, 54 p.



*Ramón Gaya de viva voz*, Entrevistas 1977-1998 (Selección y presentación de Nigel Dennis). Pre-Textos, (Letras hispánicas, 847) Valencia 2007, 398 p.

## Olvido García Valdés

"*Locus oculus solus*", en Anselm Kiefer: *El viento, el tiempo, el silencio*. Palacio de Velázquez, junio-septiembre de 1998. Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, 1998.

"*Octubre o colibrí*", en Javier Fernández de Molina: *El sueño del colibrí*. Galería Rayuela. Madrid, noviembre-diciembre de 1998.

"Descendimiento", en Antoni Tàpies: *Obra recent*. Galería Toni Tàpies. Edicions T, Barcelona, noviembre de 1998-enero de 1999.

"*El escribiente: carta al universo*", en Zush: *La campanada*. Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, junio-agosto de 2000.

"*El corazón more geométrico*", en Vicente Rojo: *Volcanes contruidos*. Galería Juan Gris, Madrid, noviembre-diciembre de 2002.

"*La sangre, el aire*", en José Manuel Broto: *Rever. Arte Español para el Exterior*, MAE/SEACEX, Madrid, 2003.

"*Vincent: la sombra debida*", en Luis Costillo: *Vincent. MEIAC*, Badajoz, diciembre de 2004-enero de 2005.

"*Lugar de paso*", en José-Miguel Ullán: *Agrafismos*. Escuela de Arte de Mérida/Instituto Cervantes, Mérida-Madrid, 2008.

«*De sus lenguas aéreas*», en VV.AA., *Palabras iluminadas*. Editor: Manuel Ferro. Madrid: La Casa Encendida, 2012. [Catálogo de la exposición sobre la obra gráfica de José-Miguel Ullán].3.